



AREZZO: 2° RADUNO MONDIALE

DEL BRACCO ITALIANO

di Giancarlo Cioni

Sommario delle attività svolte per la Mondiale del Bracco italiano

Aver la pretesa di descrivere tutto ciò che è accaduto durante le tre giornate dedicate al secondo Raduno Mondiale del Bracco Italiano avrebbe del presuntuoso: mi limiterò quindi a citare gli aspetti salienti delle tre giornate.

Venerdì 8 settembre

È la giornata dei dubbi e dei timori ed al lavoro i soliti quattro gatti di cui tre a cui va il merito di aver costruito questa grande manifestazione: il Presidente Manganelli, Alessandro Ermini e Franco Scortecci ai quali si è unito lo scrivente per gli ultimi adempimenti. Una foto con mazza e guanti riassume il complesso delle attività messe in atto venerdì.

Lo spazio a disposizione è vasto e costruire i tre ring per i giudizi è, per



una volta, privo di difficoltà, tanto è che abbiamo fatto recinti quadrati di

venti metri di lato.

Il nostro Sponsor, Mister Mix, ha completato il lavoro montando tre gazebo con relative scritte pubblicitarie. L'immagine finale è veramente di grande effetto e con questa tranquillità ci siano trasferiti nello spettacolare Teatro Vasariano dove si svolgeva il convegno sullo stato evolutivo della razza. Gli interventi si sono incentrati sul percorso che la razza sta seguendo per mantenere la sua aderenza agli standard morfologico e funzionale.

Tre grandi esperti si sono alternati a parlare, introdotti dal Presidente Cesare Manganelli. Ha aperto i lavori Cesare Bonasegale (che ha fatto la sua relazione in inglese) seguito da Giuseppe Colombo Manfroni;





terzo oratore Giambattista Benasso. Il pubblico delle grandi occasioni era presente, costituito soprattutto da appassionati stranieri.

L'organizzazione aveva messo a disposizione la traduzione simultanea degli interventi per cui è stato possibile, sia per gli italiani che per gli stranieri, seguire tutti gli oratori.

All'ingresso, il debutto ufficiale della pubblicazione del libro "Il Bracco Nobile" di Cesare Bonasegale, un volume di 350 pagine, anche questo in due edizioni: italiano ed inglese.

Già in questa prima fase si è evidenziata l'ottima organizzazione messa in campo dalla SABI, sia in termini di ospitalità che di immagine. Di particolare risalto i manifesti e le vele che segnalavo, agli intervenuti, i siti ove si svolgevano le varie fasi del pomeriggio inaugurale.

Sabato 9 settembre

Per arrivare alla fortezza ove si trova il prato tutte le strade sono state tappezzate da cartelli indicatori e fin dalla buon ora il prato era riempito di pubblico. Gli spazi riser-



Corradeschi, Manganelli, Muto, Cioni e Bonasegale

vati agli espositori erano sotto gli alberi. quindi al riparo dai raggi del sole.

Gli espositori hanno atteso disciplinatamente che si formasse il corteo storico della Giostra del Saracino, costituito dai musicisti, seguiti dagli sbandieratori. Dietro di loro un imponente seguito di partecipanti all'evento, accompagnati dalle bandiere nazionali, che con i loro bracci al guinzaglio hanno percorso le vie del centro storico di Arezzo, seguiti dall'attenzione di tutti.

Il corteo ha raggiunto Piazza Grande, stracolma di pubblico, dove si sono esibiti gli sbandieratori, tra gli applausi di tutti.

Alla fine il Presidente SABI, Dr. Manganelli, ha dichiarato aperta la manifestazione con un breve intervento di ringraziamento per l'ospitalità, rivolgendo un particolare ringraziamento ad Alessandro Ermini, Consigliere SABI, ed a Franco Scortecci per l'apporto dato nell'organizzazione della manifestazione.

L'intervento è stato seguito dal Presidente ENCI Dr. Dino Muto, dall'assessore del Comune di Arezzo Marco Sacchetti, che hanno ottenuto gli applausi dei presenti.

In questa splendida cornice non si contavano le macchine fotografiche, i telefonini ed altre diavolerie che hanno immortalato tutte le fasi dell'evento.

Alla fine, tra il rullar dei tamburi, i figuranti hanno lasciato la piazza, accompagnati da scroscianti applausi. I partecipanti si sono quindi diretti verso il parco comunale "Il Prato" per l'inizio del Raduno.

Le operazioni di segreteria si sono svolte in ordine e velocemente ed i tre giudici hanno iniziato le operazioni di giudizio.

I giudici all'opera erano:

Sonia Bellan Falletti, già ammirata come esperto giudice al World Dog Show 2015 a Milano, alla quale era-

no riservate le femmine;

Claudio De Giuliani, noto all'rounder, presente su tutti i ring del mondo, che giudicava i maschi:

Giovanni Capone al quale era affidato il giudizio di giovani, juniores e baby.

152 soggetti a catalogo hanno impegnato i giudici e l'organizzazione sino alle tre del pomeriggio, quando sono iniziate le fasi per addivenire alla proclamazione del BOB.

Miglior maschio b.a. e BOB che è stato proclamato Polcevera's Ercole allevato da Maurizio Sodini e di proprietà della signora Nicole Maddox, socio UK. Alla proclamazione la conduttrice non è riuscita a trattenere le lacrime mentre attorno uno scrosciante applauso salutava lei ed il suo splendido bracco.

BOS Polcevera's Linda, di proprietà di Giuseppe Ballerini.

Per i dettagli degli altri soggetti vincitori delle relative classi, vedasi il prospetto pubblicato in calce a questo articolo. (Ma non posso mancare l'occasione per complimentarmi con Franco Scortecci il quale - oltre ai ringraziamenti per l'apporto dato nella fase organizzativa - ha visto attribuire alla sua bracca il titolo di miglior femmina roano marrone).

Alla fine grandi applausi (...e qualche inevitabile faccia scura) per la qualità della giuria che ha garantito giudizi di grande equilibrio. E non a caso gli esperti erano stati scelti tra i migliori all'rounders mondiali.

Il sabato doveva ancora terminare e nel tardo pomeriggio si è tenuta la seduta inaugurale della SABI International, alla quale hanno partecipato, oltre ai tre consiglieri nominati dalla SABI Italia, anche una numerosa rappresentanza dei Soci esteri.

La costituzione della SABInt ha voluto, nelle intenzioni del Consiglio, creare uno strumento che possa costituire un concreto collegamento con i Soci, appassionati ed allevatori esteri.

Alla Presidenza è stato nominato per acclamazione Cesare Bonasegale che assieme a Giuseppe Colombo Manfroni e De Giuliani potranno essere supportati nella loro attività dalla segretaria Marieke Hamakers, già nota in Italia per essere la proprietaria di diversi campioni di lavoro condotti dall'ottimo Danilo Rebaschio. I quattro Consiglieri SABI int. di nazionalità estera sono stati: Mrs K Parris (UK) (Vice President), Mrs M. Kajander (Finland), Mrs. Orsolya Nagy-Kovencz (Hungary) and Mr. R. Hazenberg (The Netherlands).

La sera presso il Borgo Romolini, nei pressi di Sansepolcro, si è svolta la cena di gala, con la partecipazione di oltre 170 persone. La calda atmosfera conviviale e la bontà del cibo hanno fatto il resto ed a tarda notte molti erano ancora in attesa di recarsi presso gli alberghi e gli agriturismo della zona in attesa della giornata finale di domenica.

Domenica 10 settembre

All'alba di domenica il cielo non prometteva nulla di buono: erano infatti previste precipitazioni di forte intensità. Nonostante ciò, con l'ausilio del Delegato ENCI Andreini (sicuramente uno dei migliori in questo campo) sono partite sei batterie (per un totale di oltre 60 partecipanti) giudicate dagli Esperti Luconi, Capone, Perani, Mocellin, Benasso e Colombo Manfroni. Vi erano inoltre altre due batterie a selvatico abbattuto (prova informale) riservate ai cacciatori ed ai soggetti non ancora in grado di poter essere presentati in una prova ENCI.

Le sei batterie si sono svolte nella zona federale di Collacchioni, sotto la splendida regia di Domenico Corradeschi al quale vanno tutti i più sentiti ringraziamenti per l'ottima organizzazione messa in mostra e per la quantità di selvaggina presente.

Le due batterie a selvatico abbattuto sono state giudicate dall'amico

Renzo Spreghini e l'altra dallo scrivente.

I partecipanti erano in larga misura provenienti da altre nazioni e forse per loro il clima non era dei peggiori, come invece si è dimostrato per noi mediterranei.

La batteria di Spreghini ha visto primeggiare due soggetti di Mauro Nerviani:

al 1° MB Icaro.

2° sempre con MB, Leonida entrambi con affisso di Valravanaga.

La seconda batteria, quella da me giudicata, ha visto primeggiare con il 1° Ecc. Hedy del Tognolo allevata da Venicio Tognolo e condotta da Win Van Den Dam;

al 2° posto con il MB Ruga, un giovane soggetto, condotta da Alessandro Lambardi.

La pioggia è stata la protagonista che ha condizionando tutte le prove. Ciò non di meno, sono state apprezzate le numerose segnalazioni di soggetti meritevoli, pur se non classificati.

Sempre in calce riporto il dettaglio delle qualifiche e classifiche.

È però con vero piacere che mi congratulo con la signora Marieke Hamakers (proprio lei... la Segretaria della SABI International!) che ha condotto il suo magnifico Bracco italiano conquistando il CAC CACIT. Ed è stato un evento doppiamente meritevole di un corale applauso perché:

il suo Malomkozi Aldo è il primo Bracco italiano nato fuori dai nostri confini che ha vinto il CACIT in una Speciale Bracchi italiani;

la Signora Marieke Hamakers è il

primo conduttore del gentil sesso che ha conquistato la più alta qualifica di un Bracco italiano.

Per lei quindi l'unanime "hip hip hurrà!"

Segnalo ancora che il Trofeo Bello e Bravo è andato ad Africa di Villa Carla allevata da Tullio Bottani, di proprietà di Giuseppe Braga e condotta da Denis Conzato, che si è così portato a casa la splendida anfora opera di Gianni Marcucci, che ha messo in mostra tutta la capacità tipica dei maestri ceramisti di Deruta. Alla fine, l'appuntamento alla prossima Mondiale con un grande ringraziamento a tutti coloro che con la loro sportiva partecipazione hanno onorato questa grande manifestazione. E per la SABI di tutti noi..... "ad maiora".

Raduno Mondiale SABI Arezzo 9 Settembre 2017

BOB Polcevera's Ercole, prop. Nicole Maddox
BOS Polcevera's Linda, prop. Giuseppe Ballarini
Miglior Maschio b/a Polcevera's Ercole, prop. N. Maddox
Miglior Maschio r/m Aston Martin dei Sanchi, prop. R. Pelagatti
Miglior Femmina b/a Nike, Prop. Bruna Grasselli
Miglior femmina r/m Iole, pro. Franco Scortecchi
Miglior Giovane b/a Polcevera's Linda, prop. Giuseppe Ballarini
Miglior Giovano r/m Romeo, prop. Piergiulio Zordan
Miglior juniores Assoluto Tosca prop. D: Landi
Miglior Baby Assoluto Polcevera's Cora, prop Kovencz Orsolya
Miglior Veterano Assoluto Tar, prop. M. Bencich
Miglior Coppia Gaio di Montericco + Macchia di Montericchio, Prop Antonio Ficarelli
Miglior Gruppo Gaio di Montericco + Macchia di Montericchio + Grappo Giino di Montericchio

Speciale SABI Selv. Nat. Collacchioni 10 Settembre

Batt. 1 Giud. Capone

1° Ecc. Aiace di Cascina Croce, cond. Ottavio

Mencio, prop. Carlo Barzi

CQN Atena prop e cpnd. Fabrizio Bucci

Batt. 2 Giudice Mocellin

1° Ecc. Talvez dei Sanchi, cond. Adriano Turci, prop.

Marziano Balducchi

2° Ecc. Imperatore, cond. adriano Turci, Prop.

Marcello Tedeschi

CQN Sebastiana Bruna di Ala d'oro, Prop e cond.

Muller Steffens

Batteria 3 Giudice Luconi

Nessun Classificato

Batteria 4 Giudice Perani

1° Ecc. CAC Malomkozi Aldo. prop e cond. Marieke Hamaker

2° Ecc. Brando prop. e cond, Mario Benchic

CQN Ettore VM dell'Oltrepò, cond. Danilo

Rebaschio, prop. Koska Harald

CQN Pamelò dell'Oltrepò, cond, Danilo Rebaschio,

prop. Marieke Hamaker

Batteria 5 Giudice Manfroni

Africa di Villa Carla, cond. Denis Conzato, prop.

Giuseppe Braga

2° M.B. Polcevera's Vittoria Cond. Marco Nelli prop.

Roberto Lanari

Batteria 6 Giudice Benasso

1° Ecc. Gianna prop. e cond. Sergio Cioli

Verifica del CACIT Giudici Manfroni, Capone, Luconi.

Malomkozi Aldo. prop e cond. Marieke Hamaker